

A Locarno sarà in zona golenale, tra i due ponti sulla Maggia. Confinerà con quella di Losone

# Cani liberi, una 'super-area'

*Martedì la decisione del Municipio cittadino dopo una mozione del 2009 e il rilancio con un'interrogazione di Buzzini e Ron del 2013*

*di Davide Martinoni*

Anche Locarno avrà la sua area di svago per cani. Sarà sull'argine sommersibile della Maggia, fra i due ponti stradali esistenti, sulla sponda destra scendendo verso il lago (quindi dalla parte di Losone e Ascona, ma ovviamente in territorio cittadino). Proprio rispetto all'area di svago di Losone - che si estende dalla zona del Meriggio verso sud, fino al ponte Maggia - quella di Locarno rappresenterà una continuazione naturale. Le due superfici sono infatti direttamente collegate e formeranno un unico grande parco che farà la gioia dei molti proprietari di cani dei due comuni (e non solo) e dei loro fidi amici.

È previsto un periodo di prova di alcuni mesi (ma ancora non è chiaro a partire esattamente da che data), poi, valutati i risultati dell'esperimento e apportati gli eventuali correttivi, l'area di svago locarnese diventerà definitiva.

Con la decisione presa nella sua seduta di martedì il Municipio ha dato una risposta concreta a un'esigenza sempre più sentita nell'ampio contingente di cinofili residenti in Città. Un'esigenza già espressa, indirettamente, da una mozione presentata ormai 5 anni fa da Silvano Bergonzoli e cofirmatari. In quella circostanza il Municipio aveva detto di considerare prematura l'iniziativa e di

seguire comunque "con attenzione e curiosità il progetto messo in atto dal Comune di Losone". E sulla stessa lunghezza d'onda si era mossa la commissione del Piano regolatore, che preferiva "rimandare l'eventuale decisione al momento in cui sarà possibile verificare i risultati di quell'esperienza", riferendosi appunto a Losone. La mozione era comunque approdata nell'aula del Consiglio comunale e in votazione era stata bocciata per una manciata di voti (14 no, 12 sì e 3 astensioni).

## 'Tempi maturi'

Quattro anni dopo, nell'ottobre del 2013, il tema era stato rilanciato da un'interrogazione con cui Bruno Buzzini (Lega) e Thomas Ron (Pir) dicevano di considerare "maturi i tempi per un'area di svago per cani". Maturi perché "l'esperienza di Losone può essere considerata positiva sotto tutti gli aspetti". I due consiglieri comunali si basavano su una presa di posizione della Sezione degli enti locali (chiamata in causa da un cittadino losonese) e sul parere dell'Ufficio del veterinario cantonale, secondo i quali, ricordavano Ron e Buzzini, "l'area di svago per cani creata a Losone sull'area golenale in corrispondenza dell'argine sommersibile della Maggia è a tutti gli effetti legale, funzionale e temperata a tutte le Leggi federali e cantonali". Questo perché, a Losone, gli accessi sono riconoscibili e segnalati con una speciale cartellonistica, ma anche grazie al fatto che "l'area risulta essere ben delimitata alla conformazione dell'argine che si sviluppa su due livelli, separati da elementi naturali e dalla vegetazione



A Losone hanno fatto così

TI-PRESS

circostante". Insomma la stessa identica situazione in base alla quale è stata identificata come ideale la zona golenale locarnese.

La decisione del Municipio di Locarno non è stata immediata perché era ne-

cessario stabilire quale fosse esattamente, sempre in zona golenale (ma, si è saputo dopo una verifica, più verso la foce) l'area sottoposta all'Ordinanza sulle riserve di importanza internazionale e nazionale di uccelli acquatici e

migratori. Un ulteriore approfondimento dovrà essere effettuato per chiarire le regole da far rispettare ai proprietari di cani considerati pericolosi. Dovrebbe comunque far stato la Legge sui cani in vigore dal 2008.